






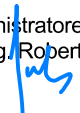
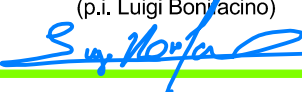



# Valle Dora Energia

## PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO SALBERTRAND - CHIOMONTE

**VALLE DORA ENERGIA s.r.l.**  
 L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
 (dott. arch. Giuseppe Garbati)

a cura di:

 <b>ETATEC</b> S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA <b>STUDIO PAOLETTI</b> INGEGNERI ASSOCIATI	prof. ing. Alessandro Paoletti 	dott. ing. Giovanni Battista Peduzzi 	dott. ing. Filippo Malinconico 
	L'Amministratore Delegato (dott. ing. Roberto Garbati) 	Il Direttore Produzione Idroelettrica (p.i. Luigi Bonifacino) 	Il Responsabile Project Management (dott. Andrea Verlucca Moreto) 

Titolo:

### RELAZIONE DESCRITTIVA OPERE DA SMANTELLARE

Revisioni:	N°	Descrizione			Data
	0	EMISSIONE PER VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ V.I.A.			APRILE 2012
Numero Elaborato:	Tipologia	Commessa	Documento	Numero	Scala
	PD	442-04	AT	H.01.00	

*Progetto Definitivo relativo alla riqualificazione dell'impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte*

## **INDICE**

1. PREMESSA.....	2
2. OPERE DA SMANTELLARE E DISMETTERE .....	5
2.1 CENTRALE DI CHIOMONTE.....	5

## **PIANO PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE OPERE DA DISMETTERE**

### **1. PREMESSA**

Nel presente documento vengono riportati e descritti gli interventi finalizzati al ripristino ambientale delle opere e manufatti per i quali è prevista la dismissione e/o definitivo smantellamento nell'ambito del progetto definitivo di riqualificazione dell'impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte, in ottemperanza a quanto previsto dal disciplinare di concessione dell'impianto idroelettrico di Pont Ventoux-Susa.

Tale disciplinare prevede infatti la completa dismissione funzionale dei suddetti impianti idroelettrici a seguito dell'effettivo completamento ed esercizio dell'impianto di Pont Ventoux-Susa: essi sono collocati uno in cascata all'altro e sono di fatto sottesi dalla nuova derivazione di Pont Ventoux che preleva l'acqua circa 1,5 km a monte della traversa di Salbertrand (origine dell'impianto Salbertrand-Chiomonte) e la restituisce in corrispondenza della centrale di Susa (termine dell'impianto Chiomonte-Susa).

Tuttavia, nel caso in oggetto gli impianti sottesi sono esistenti, funzionanti e in grado di derivare portate anche con durata di pochi giorni l'anno e quindi il primo passaggio decisionale è rappresentato dal confronto costi/benefici tra la soluzione di totale dismissione (con conseguenti oneri per la totale o parziale rimozione delle opere) e la soluzione di mantenimento e ristrutturazione parziale e/o totale.

*Progetto Definitivo relativo alla riqualificazione dell'impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte*

Sulla base del decreto VIA di concessione alla derivazione del nuovo impianto Pont Ventoux – Susa tale decisione, con elementi a supporto ormai datati oltre 20 anni, sembrerebbe indirizzata nel senso della dismissione totale degli impianti.

Tuttavia il discreto stato di conservazione di buona parte dei detti impianti, la verifica di disponibilità residua di una portata sufficiente a giustificare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale in oggetto, la volontà di impostare un progetto di riqualifica che minimizzasse i cantieri e gli impatti in fase di costruzione e gestione, hanno viceversa condotto ad un interesse pubblico generalizzato alla valorizzazione di quanto esistente.

L'impianto Salbertrand-Chiomonte, unitamente a quello presente immediatamente a valle della centrale di Chiomonte, attivi dall'inizio '900, ad oggi costituiscono infatti un elemento caratteristico della valle e del suo sviluppo economico, commerciale e storico nell'ultimo secolo. La cancellazione di questa storia secolare con la completa rimozione di manufatti ed installazioni oltre che impraticabile tecnicamente (le gallerie ad esempio resterebbero inutilizzate nei versanti) comporterebbe impatti cantieristici non indifferenti.

A valle degli studi di fattibilità eseguiti da Iren Energia S.p.A. nel corso del 2007, nell'ambito della progettazione definitiva di riqualificazione degli esistenti impianti idroelettrici in valle Dora si sono ricercate le scelte ottimali per procedere alla riabilitazione (con riduzione di potenzialità) degli impianti, salvaguardando, con manutenzioni mirate, tutte le parti in grado di inserirsi nel nuovo schema produttivo e nel nuovo schema normativo. La salvaguardia delle opere garantisce infatti i minori impatti di cantiere e quindi un'esplicitazione

*Progetto Definitivo relativo alla riqualificazione dell'impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte*

della minor invasività di un intervento di conservazione e riabilitazione rispetto ad un intervento di dismissione complessiva o parziale su impianti che si sviluppano per diversi chilometri.

Pertanto, nell'ambito dell'attività di verifica di tutte le opere necessarie ad adattare gli impianti esistenti a regimi inferiori rispetto a quelli in esercizio, sono state definiti ed individuati il complesso di opere da dismettere e da smantellare, in quanto non più "effettivamente" utili e "funzionali" nell'ambito del revamping dell'impianto di Salbertrand-Chiomonte lungo la Dora Riparia.

Le opere e manufatti interessati da interventi di ripristino ambientale si riferiscono a in particolare alla dismissione "funzionale" del fabbricato centrale di Chiomonte (impianto Salbertrand-Chiomonte);

## **2. OPERE DA SMANTELLARE E DISMETTERE**

Con riferimento a quanto già riportato in premessa, nell'ambito della definizione del complesso di opere ed interventi di revamping dell'impianto idroelettrico di Salbertrand-Chiomonte, in accordo con Iren Energia S.p.A. sono stati individuati, anche alla luce delle verifiche e rilievi condotti, i manufatti e porzioni di impianto che dovranno essere smantellati o comunque riqualificati, in quanto non più effettivamente produttivi nella logica di fattibilità tecnico-economica di riqualificazione degli impianti.

Si evidenzia comunque come si sia cercato di mantenere e riqualificare, per quanto possibile, la quasi totalità delle opere già esistenti, dovendo tuttavia smantellare e dismettere solo pochi manufatti e porzioni ridotte di impianto.

### **2.1 CENTRALE DI CHIOMONTE**

Come già riportato nella *Relazione descrittiva delle opere – atto A.01.02*, gli interventi proposti nell'area di Chiomonte prevedono la completa dismissione “funzionale” dell'esistente fabbricato centrale, ad eccezione del canale di scarico interrato, e la costruzione di un nuovo edificio adiacente a quello esistente, concepito con le attuali tecnologie di gestione e funzionamento dell'impianto idroelettrico interessato dal revamping.

Progetto Definitivo relativo alla riqualificazione dell'impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte



**Figura 1 –centrale di Chiomonte**

La scelta di provvedere alla dismissione “funzionale” dell’esistente fabbricato centrale risulta, infatti, coerente con quanto riportato nel Disciplinare di Concessione dell’impianto di Pont Ventoux-Susa del 13/07/2004 ( cfr. art. 10) che, a tale riguardo, riporta come *“....il piano di dismissione delle opere dismesse e non smantellate .... andrà preventivamente concordato ..... con i Comuni e le Comunità Montane interessate per quanto concerne la destinazione a scopi sociali e/o la demolizione e comunque la opportuna sistemazione delle opere d’arte, delle installazioni, degli edifici ed aree connesse afferenti le centrali di Chiomonte e Susa, non più utilizzabili”*.

Si prevede, pertanto, che il fabbricato centrale venga ceduto agli *“....Comuni e le Comunità Montane interessate.....”* per destinazione ad attività culturali e/o ricreative. La scelta in progetto di destinare la vecchia centrale *“....a scopi*

*Progetto Definitivo relativo alla riqualificazione dell'impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte*

*sociali....”* si colloca, anche, nell’ottica del Piano Strategico Regionale per il Turismo (PSRT), non ancora approvato dalla Giunta Regionale ma in fase di Valutazione Ambientale Strategica, nel quale tra i prodotti turistici riconosciuti dagli operatori locali ricadono quelli focalizzati su una componente del sistema di offerta o su una attività prevalente. Si tratta quindi di una scelta che potrebbe potenziare il turismo industriale o culturale dell’area.

Al fine di permettere le operazioni di costruzioni del nuovo fabbricato centrale si rende necessario prevedere la demolizione di alcuni piccoli fabbricati e capannoni in muratura attualmente adibiti a deposito.



**Figura 2 – capannoni esistenti in adiacenza alla centrale di Chiomonte da demolire**

Quest’ultimo intervento deve essere inteso anche in ordine alla mitigazione dei luoghi, ovvero eliminando quegli elementi di dubbia qualità architettonica-paesaggistica e sostituendoli con una nuova struttura di minor ingombro e maggiore valenza architettonica.



*Progetto Definitivo relativo alla riqualificazione dell'impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte*

In particolare la struttura e le finiture della nuova centrale sono state studiate in modo tale da potersi equiparare alle caratteristiche dello storico fabbricato centrale adiacente, cercando di riproporre i disegni delle aperture (serramenti, finestre, accessi), della copertura e nonché i colori.

L'aspetto del prospetto esterno della nuova struttura sarà reso conforme alle tipologie costruttive tipiche del luogo con rivestimento della copertura con tegole alla marsigliese e finitura delle pareti esterne con intonaco colore grigio intervallato da “disegni” in alto rilievo color bianco e dettagli in corrispondenza delle finestre ed aperture praticate sul fabbricato, al fine di inserirsi nel contesto dominato dall'adiacente fabbricato esistente, ovvero come prescritto in fase di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte degli Enti Competenti.

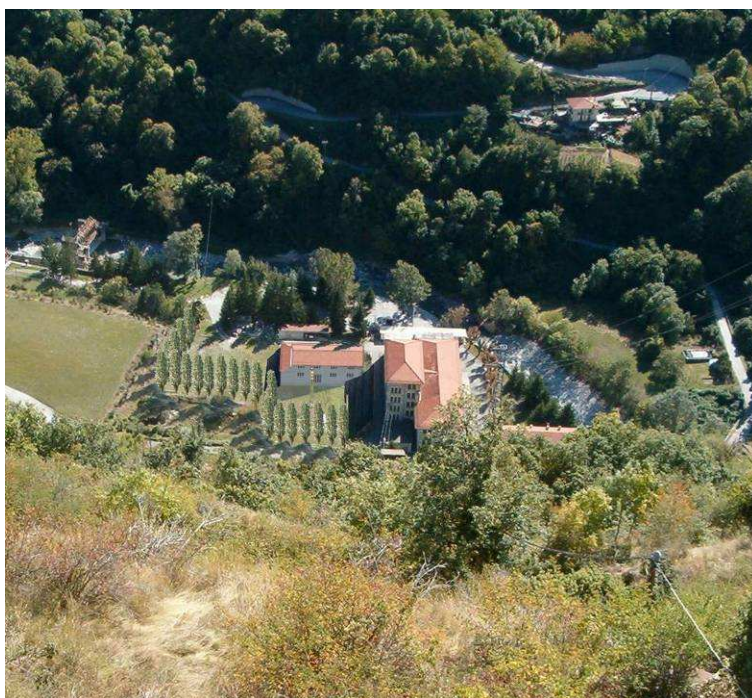
Al fine di mitigare l'impatto visivo della nuovo fabbricato centrale, come detto di dimensioni ed impatto ben inferiore a quello dell'esistente centrale, lungo il perimetro esterno della nuova opera è previsto il collocamento di specie arboree/arbustive autoctone di provenienza locale (Acero Montano, Tiglio, frassino), che, grazie al loro rapido sviluppo, saranno in grado di mascherare le visuali più ravvicinate, oltre al riverdimento del piazzale al fine riproporre il manto erboso esistente.

Nelle seguenti Figura 3 e Figura 4 sono riportate l'attuale configurazione della piana di Chiomonte con vista dalla frazione di Ramat e la situazione che verosimilmente si avrà a seguito della realizzazione del nuovo fabbricato centrale.

*Progetto Definitivo relativo alla riqualificazione dell'impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte*



**Figura 3 – Centrale di Chiomonte - stato attuale – vista da Ramat**



**Figura 4 – mitigazione/mascheramento delle opere in progetto con specie arboree  
autoctone di provenienza locale – vista da Ramat**

*Progetto Definitivo relativo alla riqualificazione dell'impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte*

Milano, aprile 2012

#### I PROGETTISTI

Prof. Ing. Alessandro Paoletti

Dott. Ing. Giovanni Battista Peduzzi

Dott. Ing. Filippo Malingegno